



SISTEMA PUGLIA

MECCANICA E HIGH-TECH

La meccanica è uno dei settori con maggiori potenzialità di crescita dell'economia pugliese.

- ✓ E' presente un fitto tessuto di piccole e grandi imprese;
- ✓ Le imprese del settore sono fortemente orientate ai mercati internazionali;
- ✓ Esistono fitte reti di collaborazione e subfornitura;
- ✓ Sono presenti nicchie di rilevante specializzazione;
- ✓ Importanti imprese esterne hanno scelto di localizzare i propri impianti produttivi in Puglia;
- ✓ Il sistema produttivo può vantare un livello tecnologico elevato e costi di produzione contenuti;
- ✓ Il comparto può contare su una forza lavoro almanente qualificata ed abbondante e da una fitta rete di relazioni con il mondo della ricerca e dell'Università.

Secondo il censimento dei servizi e delle imprese dell'Istat nel 2001 in Puglia erano attive nella meccanica e nella produzione di mezzi di trasporto 4.365 unità locali di impresa per un totale di 31.646 addetti. La meccanica ad oggi rappresenta il 28% dell'intera industria manifatturiera pugliese.

La **produzione di macchinari** è concentrata in provincia di Bari e, in misura minore, in provincia di Taranto e Lecce. Al 2001 in questo settore erano attive in Puglia 1.520 unità locali di impresa per un totale di 11'056 addetti. Sul territorio è presente un fitto tessuto di imprese (grandi e piccole) caratterizzate da diverse specializzazioni produttive. La produzione è molto variegata: macchine per l'agricoltura e la zootecnia, macchine olearie, carrelli elevatori (OM Carrelli), macchine estrattive (Fiat-CHB), sistemi di assemblaggio e controllo, valvole (Nuovo Pignone) , martelli demolitori idraulici, cuscinetti a sfera (RIV-SKV), componentistica per macchinari, impiantistica industriale.

La produzione di macchine olearie, nata per servire la domanda locale, **copre oggi il 20% della produzione mondiale ed ha una forte orientamento alle esportazioni** (soprattutto verso Spagna e Tunisia).

La produzione di martelli demolitori idraulici copre circa il 15% del mercato mondiale ed è organizzata in un vero e proprio distretto. Ad una impresa leader (la **Indeco** situata a Bari) si affiancano infatti altre imprese finali e diversi componentisti impegnati nella subfornitura. Il 75% del fatturato del settore proviene dalle esportazioni.

La dimensione ridotta di gran parte delle aziende del comparto è uno dei punti deboli del settore. Tuttavia **l'industria meccanica pugliese può contare sulla presenza di fitte reti di collaborazione e subfornitura, su costi di produzione relativamente contenuti e sulla presenza di nicchie di rilevante specializzazione.**

Nel 2001 erano attive in Puglia nel settore dell'**elettromeccanica** 2.592 unità locali di produzione per un totale di 9.270 addetti. La produzione è concentrata in provincia di Bari ed in misura minore in provincia di Taranto e Foggia. Le esportazioni di questo settore hanno superato, nel 2004, i 607 milioni di euro.

Le principali specializzazioni sono la produzione di lampade, trasformatori, quadri elettrici, pompe, gruppi elettrogeni, impianti frigoriferi, impianti per il condizionamento autonomo e condensatori.

Da sottolineare la presenza in provincia di Bari di alcuni insediamenti produttivi ad alto contenuto tecnologico nel settore delle telecomunicazioni (Elettronika, ITEL). Questo comparto ha enormi potenzialità di crescita ed è caratterizzato da una forte spinta all'innovazione.

In Puglia al 2001 sono attive nella **produzione di mezzi di trasporto** 249 unità locali di impresa per un totale di 11.320 addetti. Il settore ha attraversato una fase di forte crescita. Tra il 2001 ed il 2004 il numero delle imprese attive è aumentato del 15%. Le esportazioni hanno raggiunto nel 2004 i 618 milioni di euro. In provincia di Bari è concentrato **il settore della componentistica auto che è caratterizzato da significativi investimenti provenienti dall'esterno.** La **Bosh** (circa 2'000 addetti ed un fatturato di 350 milioni di euro) produce sistemi di iniezione e impianti frenanti, la **Getrag** (830 addetti e 230 mln di euro di fatturato) trasmissioni manuali per auto, la **Magneti Marelli Powertrain** cambi robotizzati e iniettori di benzina, la **Graziano Trasmissioni** organi di trasmissione. Significativo, nonostante la crisi della Calabrese anche il settore della produzione di carrozzerie. **Attorno alle grandi imprese a capitale esterno si è sviluppato un fitto tessuto di imprese dell'indotto. La produzione di componentistica auto ha sperimentato negli anni recenti un andamento fortemente positivo ed un notevole incremento delle esportazioni.**

In provincia di Brindisi sono attive diverse imprese del **settore aeronautico**. Tra queste va menzionata la **Avio**, unica azienda in Italia specializzata nella produzione di motori per aerei.

In provincia di Foggia la produzione di autoveicoli occupa oltre 1.800 addetti, molti dei quali nello stabilimento dell'**IVECO** impegnato nella fabbricazione di motori. E' in forte espansione anche il settore aeronautico. L'azienda più importante del settore è l'**Alenia** che oltre allo stabilimento di Foggia ne ha recentemente aperto un'altro a Grottaglie (TA). Nel nuovo impianto è stata avviata la fabbricazione e l'assemblaggio di due sezioni della fusoliera del nuovo **Boeing 787**.

In provincia di Taranto la produzione di mezzi di trasporto si concretizza principalmente nell'attività dei **cantieri navali** che al 2001 occupavano oltre 2'000 addetti.

Da segnalare infine nel comparto della diagnostica ferroviaria la **Mermec** di Monopoli che con 13.5 milioni di euro annui costituisce il 50% del fatturato mondiale del settore.